

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

**OGGETTO** Presentazione osservazione.

**Progetto:** Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse

**Procedura:** Valutazione Impatto Ambientale (Legge Obiettivo 443/2001)

**Codice Procedura:** 10268

Il/La Sottoscritto/a **Manuela MELONI** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale (Legge Obiettivo 443/2001)** relativa al Progetto in oggetto.

#### **Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione**

- Aspetti di carattere generale
- Caratteristiche del progetto
- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali

#### **Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni**

- Aria
- Suolo
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Popolazione
- Salute umana
- Rischi naturali e antropici
- Monitoraggio ambientale

#### **Osservazione**

*Parere su controdeduzioni documento n.DSADD000AM00156RS001B relazione popolazione e salute umana, specifiche nel documento allegato*

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero

dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

**Elenco Allegati**

Allegato - Dati Personali

OSS\_2402\_VIALO\_DATI\_PERS\_20241125.pdf

Allegato 1 - Parere Meloni Manuela 25 11 24

OSS\_2402\_VIALO\_ALL1\_20241125.pdf

Data 25/11/2024

Manuela MELONI

Vimercate, 25 novembre 2024

**Oggetto:** codice procedura n.10268 - CUP F11B06000270007 - Pareri alle controdeduzioni CAL /APL osservazioni su Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse variante Tratta D Breve - Rif.: doc. DSADD000AM00156RS001B popolazione e salute umana relazione.

Nel documento Studio di Impatto Ambientale (SIA), capitolo 7, pagine 59-61, per il rischio di tossicità cronica dovuto al PM10, si parla di 208675 persone a rischio superiore ad 1 nella fase ante-operam, mentre nella fase post-operam si riducono a 206885 persone, da cui risulterebbe che l'opera non comporta un rischio aggiuntivo per la popolazione residente.

Non viene specificato da dove si evincono questi numeri che darebbero un effetto positivo dell'opera sulla salute della popolazione coinvolta, considerando che parliamo di un'autostrada che aumenterà le emissioni di inquinanti, in una zona dove a meno di 3 km passa già un'altra autostrada, con il suo carico di emissioni nocive.

Il paragone deve essere fatto tra la situazione attuale, attualizzata all'anno del potenziale anno di fine lavori e non con la differenza che potrebbe esserci paragonando la tratta D lunga (progetto precedente) e la D breve (nuovo progetto proposto), che forse farebbe risultare un impatto inferiore, in quanto più breve come sviluppo.

Si ricorda che:

L'art. 22 comma 3 lett. d) Dlgs. 152/2006 come riformato dalla novella del 2017 (Dlgs. 104/2017) indica che lo studio d'impatto ambientale deve contenere:

d) una descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, **compresa l'alternativa zero**, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione gli impatti ambientali;

Si consideri che fino al 2017 la richiesta di indicare l'opzione zero era indicata nell'art. 21 comma 2 lett. b) Dlgs. 152/2006; norma alla quale fa riferimento anche la sentenza del Consiglio di Stato.

Ed anche:

Consiglio di Stato, Sez. II, 8 marzo 2021, n. 1902: Nello studio di compatibilità ambientale, il proponente ha l'obbligo di inserire una descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame, adeguate al progetto e alle sue caratteristiche specifiche, **compresa l'alternativa zero**, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione gli impatti ambientali.

Si chiede pertanto che venga chiarito se per fase ante-operam si intende l'alternativa 0 o si intende la d lunga.

Se si intende l'alternativa 0 si spieghi come una nuova autostrada possa ragionevolmente comportare un rischio per la popolazione addirittura inferiore alla situazione attuale.

Manuela Meloni

